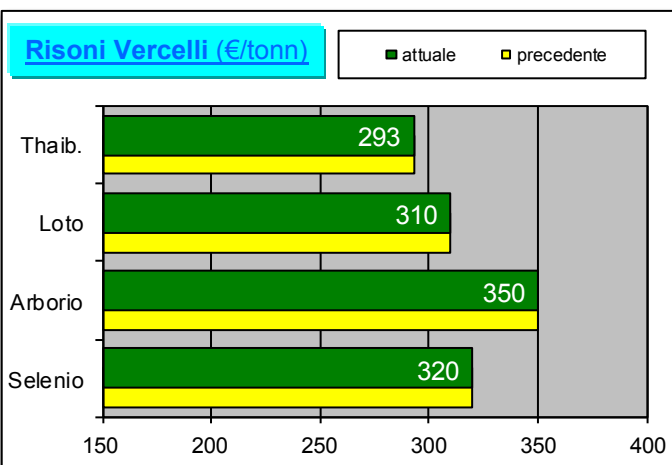
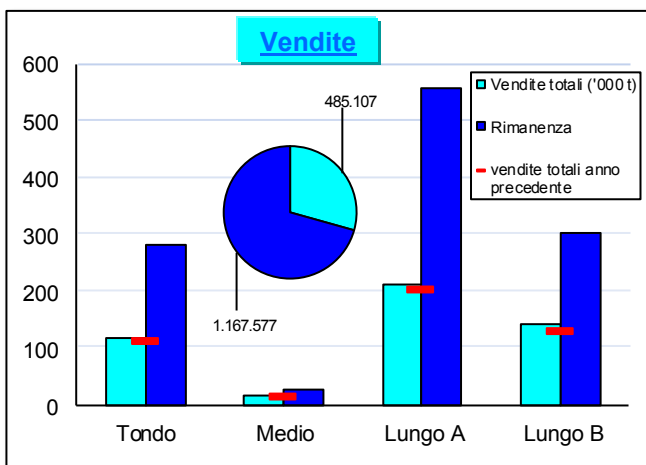




Mercati italiani



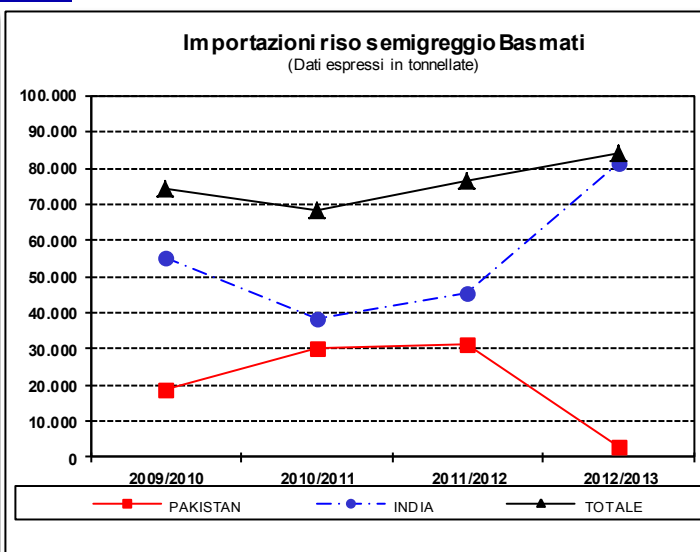
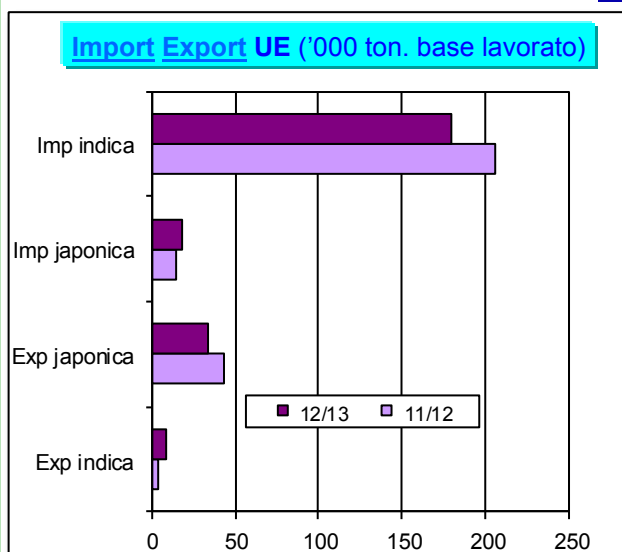
Il commento della settimana

Le vendite di risone della settimana hanno interessato 15.097 tonnellate di "lunghi A", 9.398 tonnellate di "lunghi B", 7.727 tonnellate di "tondi" e 684 tonnellate di "medi", per un totale di 32.906 tonnellate.

Le vendite della campagna coprono il 29,3% della disponibilità, in linea con la percentuale di collocamento della campagna precedente (29,2%), e fanno registrare un aumento di 20.185 tonnellate (+4,4%) rispetto ad un anno fa.

Presso la Borsa Merci di Vercelli non si registrano variazioni rispetto all'ultimo aggiornamento.

Mercati europei



Il commento della settimana

Le richieste di questa settimana hanno riguardato 13.345 tonnellate di riso, base lavorato, in import e 3.036 tonnellate in export.

Le importazioni totali ammontano a 197.910 tonnellate, base lavorato, con una riduzione di 23.599 tonnellate rispetto ad un anno fa (-10,7%); le importazioni di riso semigreggio fanno segnare un calo del 6,1%, nonostante un aumento del 10,5% dei flussi in entrata di riso semigreggio basmati, mentre le importazioni di riso lavorato risultano in calo del 15%.

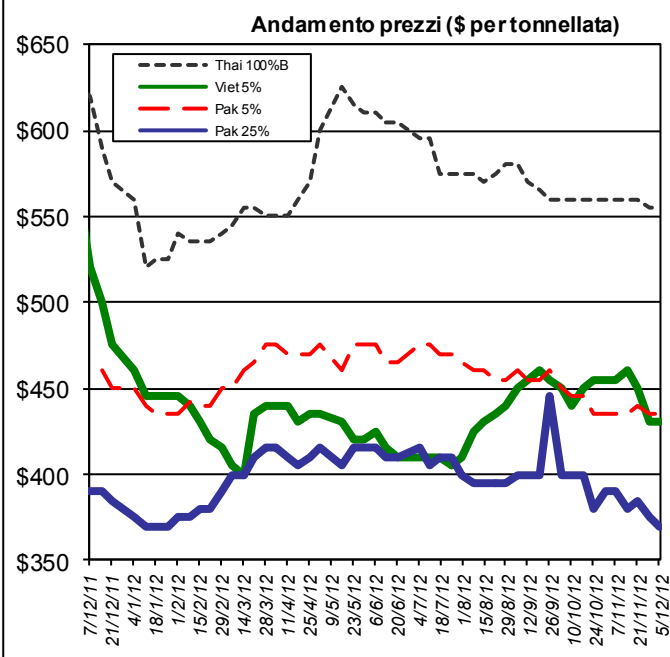
Sul fronte dell'export il dato della campagna si attesta a 42.325 tonnellate, base lavorato, in calo del 10% rispetto alla scorsa campagna.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3092		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	555	424
Vietnam 5%	430	328
India 5%	425	325
Pakistan 5%	435	332
Pakistan 25%	370	283
India Basmati trad.	1.450	1.108
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	N.D.	N.D.
Argentina 5%	N.D.	N.D.
Brasile 5%	N.D.	N.D.
USA LG 2/4%	595	454
California MG 1/4%	815	623
Egitto 101 6%	760	581



Prezzi In aumento l'India Basmati traditional (+\$50). In calo l'India 5% (-\$5) e il Pakistan 25% (-\$5).
Mondo L'Egitto ha aggiudicato licenze di esportazione per un totale di 188.000 tonnellate di riso lavorato. Il Giappone ha acquistato 13.000 tonnellate di riso medium grain statunitense. La Corea del Sud ha acquistato 3.000 tonnellate di riso lavorato thailandese. Il 9 dicembre l'Iraq terrà una gara per la fornitura di almeno 30.000 tonnellate di riso lavorato con provenienza Thailandia, Uruguay o Argentina.
 Le previsioni di nuovo raccolto nei Paesi del Sud America indicano un calo produttivo del 5-8%, in miglioramento rispetto al calo inizialmente previsto, stimato tra il -10% ed il -15%.
Thailandia Secondo il Dipartimento del commercio estero le esportazioni del 2012, aggiornate al 19 novembre, ammontano a 6,17 milioni di tonnellate, in calo del 35% rispetto al 2011. Sembra scontata l'aggiudicazione della nuova fornitura all'Iraq a favore degli operatori thailandesi, considerata la ridotta disponibilità di prodotto in Uruguay ed Argentina.
Vietnam Circolano voci di un nuovo contratto di fornitura verso l'Indonesia per 250 - 300 mila tonnellate di riso lavorato al 15% di rotture. Nonostante la ridotta disponibilità di prodotto, le quotazioni rimangono stabili, con tendenza al ribasso, per effetto della concorrenza indiana e pachistana.
USA Si registra una vendita di risone Medium grain verso la Turchia.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)
 Nessuna segnalazione relativa al riso.

Varie

L'Ente Risi ha presentato la relazione sull'evoluzione del mercato (Fonte: Nota Ente Risi)

In data 30 novembre 2012, presso il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'Ente Nazionale Risi ha presentato la relazione annuale "Riso - Evoluzione di mercato e sue prospettive". Copia della relazione è disponibile al seguente link: [relazione 2012](#).

Art. 62, Catania: riscontrato un avvio positivo della sua applicazione (Fonte: www.politicheagricole.it)

"Il consenso ricevuto dall'industria agroalimentare italiana e dal mondo della cooperazione sull'art. 62 si aggiunge a quello del mondo agricolo e mi conforta nella convinzione dell'importanza dell'innovazione introdotta con questa norma. Poiché anche da parte della Grande distribuzione sono state da tempo superate le pregiudiziali di fondo, occorre ora concentrarsi sul lavoro di attuazione, ed il Ministero si applicherà con impegno per la rapida soluzione delle problematiche emerse. Era naturale, d'altra parte, che una riforma così profonda richiedesse opportuni aggiustamenti, del resto le grandi riforme vanno sempre affrontate con un atteggiamento pragmatico e non dogmatico". Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania, al termine dell'incontro che si è tenuto presso la sede del Palazzo dell'Agricoltura, con tutti i rappresentanti dell'industria agroalimentare italiana e della cooperazione attiva nella trasformazione di prodotti agroalimentari.

Pac, Catania "l'Italia resta insoddisfatta" (Fonte: italpress.com)

Il ministro delle Politiche Agricole, Mario Catania, spiega che "l'Italia non è ancora soddisfatta dei risultati, pur concreti, ottenuti nel primo round che il vertice europeo ha dedicato alla fissazione del bilancio 2014-2020. In particolare per l'agricoltura è necessario fare un passo concreto sugli aiuti diretti al produttore, e riteniamo che debba essere integrato anche lo sforzo sullo sviluppo rurale". Nella seconda bozza di compromesso del presidente permanente dell'Ue, Herman Van Rompuy, l'Italia ha ottenuto un bonus di un miliardo di euro.

Secondo Catania un nuovo vertice sui negoziati di bilancio non sarà programmato prima di febbraio. "Per la politica agricola vuol dire - ha precisato - che nella migliore delle ipotesi, con un accordo del Consiglio europeo a febbraio, avremmo bisogno di alcuni consigli dei ministri dell'agricoltura per assestare una posizione sul tutto il resto del dossier. Partirebbe poi il trilogio (Consiglio Parlamento, Commissione) che può riservare sorprese". Tra i temi della nuova Pac c'è poi il greening. "Dobbiamo pensare a un sistema flessibile e semplice per gli Stati membri - ha detto Catania -. Credo che sia necessario discutere della percentuale del 7 per cento relativa alla ecological focus area: si tratta di una soglia troppo elevata, ritengo che si debba arrivare a un accordo su un livello più ragionevole".